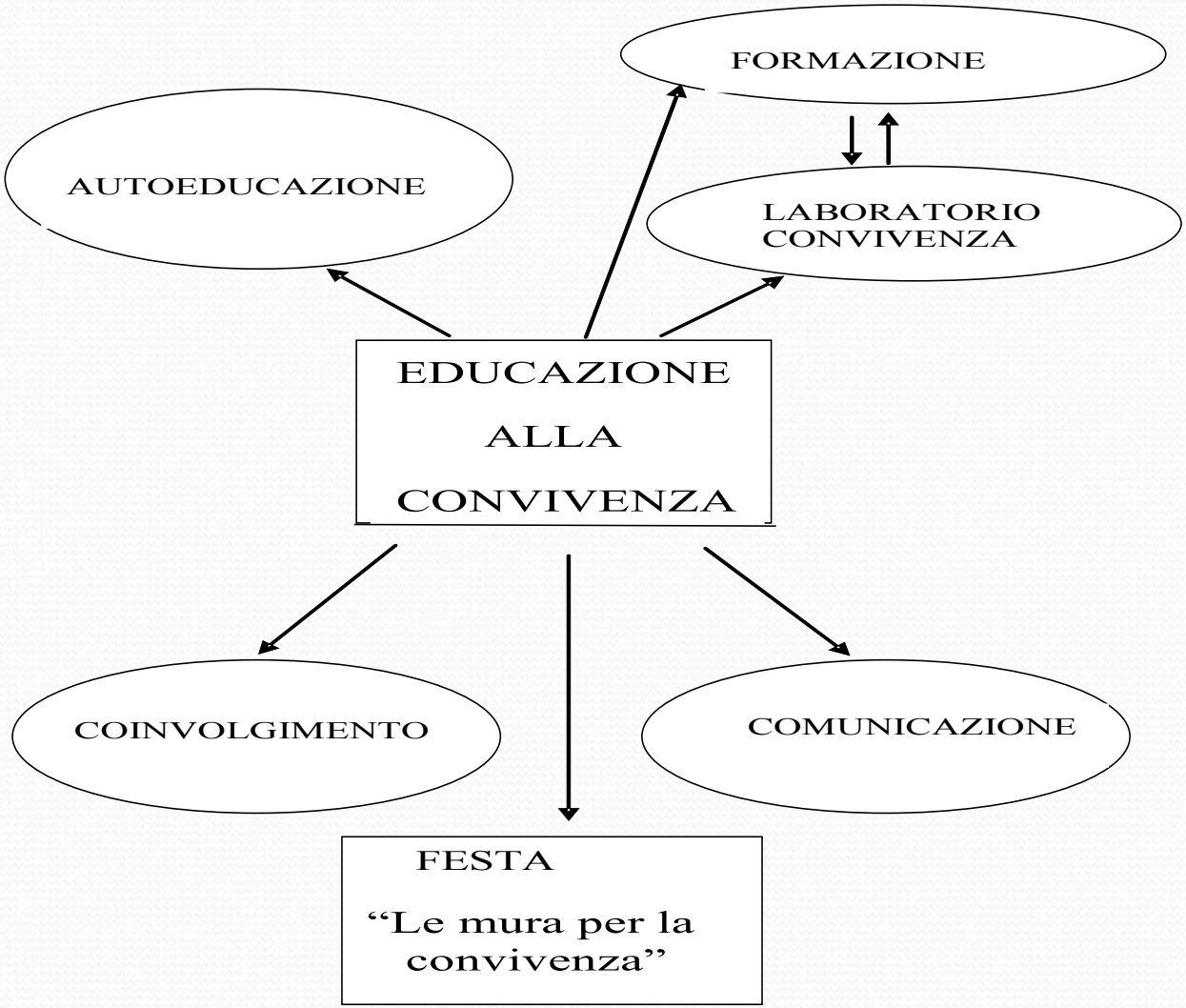
Educazione alla convivenza

PREMESSE

- **la convivenza è difficile come la vita: impariamo a vivere mentre stiamo vivendo, e lo facciamo insieme nella pratica quotidiana**
- **l'educazione alla convivenza riguarda tutti, non solo i giovani; nessuno può dirsi "imparato"**
- **deve essere un'azione permanente che ha davanti tempi molto lunghi**
- **obiettivo generale è portare a coscienza di ciascuno quanto sia importante una buona convivenza e fare in modo che le persone si sentano impegnate a promuoverla e sostenerla**
- **un'ottima occasione per fare educazione alla convivenza è cominciare subito dalla promozione del patto**


FORMAZIONE
AUTOEDUCAZIONE
LABORATORIO CONVIVENZA
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA
COINVOLGIMENTO
COMUNICAZIONE
FESTA
“Le mura per la convivenza”

AUTOEDUCAZIONE

- ***favorire*** **nelle diverse realtà organizzate l'individuazione di una persona referente per la convivenza; questa persona:**
  - promuove la qualità della convivenza nella sua organizzazione, segnalando le situazioni che possono danneggiarla
  - organizza momenti di riflessione sul tema, che diventano anche auto-educazione
  - svolge una funzione di mediazione fra le diversità
  - raccoglie idee, suggerimenti e proposte da portare al coordinamento

- ***incoraggiare*** **occasioni di incontro e di riflessione sulla convivenza nella città**

COMUNICAZIONE

- l'educazione alla convivenza è un'esperienza che si attua nella pratica quotidiana seguendo regole semplici di comportamento
- esse ottengono buoni risultati solo se applicate costantemente e da ogni persona che le ritenga giuste
- può sembrare banale elencarle, ma è facile dimenticarle
- sembra efficace usare l'immagine come linguaggio immediato, attraverso vignette o strisce, indirizzate ai bambini, ma fruibili da tutti

Strumenti della comunicazione

- *fumetti* (libretto e manifesti) per dare suggerimenti e portare l'attenzione sulla convivenza

- *giornalino*, a cadenza annuale, per raccogliere le esperienze fatte e i suggerimenti di singoli, gruppi, e referenti

FORMAZIONE

rivolta a:

- insegnanti, allenatori, catechisti, autisti degli autobus, baristi, agenti delle FFOO, ecc.
- genitori, nonni
- giovani che possono essere coinvolti come "educatori alla pari"

FORMAZIONE SU

- competenze relazionali e di comunicazione
- gestione dei conflitti e mediazione
- educazione alla legalità

LABORATORIO “CONVIVENZA”

a sostegno di insegnanti che sono interessati a prevenire e gestire eventuali dinamiche di conflitto interne alle classi e a promuovere la convivenza

COINVOLGIMENTO

creare un movimento di opinione diffuso sulla convivenza attraverso l'impiego di diversi strumenti:

grafici - teatrali - multimediali - culturali - musicali

privilegiando creatività, ironia, allegria, in attività stimolanti e provocatorie

***esempi*:**

animazione e teatro di strada, teatro di comunità, cineforum a tema, incontri pubblici con persone significative che aiutano a riflettere, volantini creativi da distribuire in città, mostre di fotografie, di video e cortometraggi, mostre di disegni di bambini, maxischermo in piazza grande, canzoni per la convivenza, presentazione di libri, ecc.

VALORIZZARE RISORSE TRASCURATE

attribuendo ruoli significativi che diano importanza a:

- anziani e loro esperienza (come singoli e come gruppi)
- persone emarginate perché considerate diverse

“Le mura per la convivenza “

- festa annuale della convivenza sulle mura
- rende possibile organizzare una pluralità di iniziative che possano interessare tutti:
  - *stand gastronomici, dibattiti, teatro di strada, laboratori, musica e cori, mostre,*
  - *attività ludiche per i bambini, rassegna letteraria, dimostrazioni sportive di tradizione, balli, e altro*
- può essere conclusa con un girotondo sulle mura fra coloro che ritengono importante la convivenza
- nel patto potrebbero essere coinvolte tante persone da poter fare allegramente un girotondo lungo quanto le mura